

## Il service “Sartoria” in Nepal

Nell'autunno del 2016 alcuni dirigenti del RC Gemona Friuli Collinare vengono in contatto con la Associazione di Volontariato Onlus Friuli Mandi Nepal Namasté, con sede a Malborghetto Valbruna, che da anni opera in Nepal a favore soprattutto di bambini e ragazzi con la volontà di offrire loro una adeguata istruzione e un futuro dignitoso.



Nel febbraio 2017 Alessandro Cozzutti, un volontario della Onlus, viene invitato ad una riunione del nostro Club e presenta una situazione locale nepalese estremamente precaria, che coniuga le gravi ristrettezze economiche aggravate dal disastroso terremoto del 2015 e dalle inondazioni di appena qualche mese dopo, con il degrado fisico e morale, dando campo libero ai soprusi ed alla prevaricazione di chi ricopre posizioni di potere o dispone di denaro. Ancor oggi, gli orfani al compimento del 18° anno di età sono costretti ad abbandonare le strutture nelle quali sono cresciuti ed a ritornare, senza alternative e sostegni di sorta, sulla strada, in balia di sé stessi e degli eventi.

Per non parlare della condizione delle donne nei cui confronti i comportamenti e le consuetudini sono assolutamente discriminatori. Le donne sono considerate esseri inferiori, prime vittime di disoccupazione e povertà, spesso oggetto di violenza fisica e di ingresso forzato nel giro della prostituzione, soprattutto verso l'India.

Sotto la presidenza di Pierfrancesco Murena il Club decide di realizzare un service rivolto ai ragazzi orfani. Vengono contattati il Rotary Club di Chandragiri a Kathmandu e la ONG Bungamati Foundation, che si rendono disponibili a collaborare. (La Bungamati Foundation Nepal è un'organizzazione non governativa che opera nel sistema educativo, sanitario e ambientale e che offre assistenza alle scuole, alle comunità e alle organizzazioni locali nepalesi in ogni livello.) La volontà è di realizzare un cosiddetto global grant, con il supporto del Distretto Rotary 2060 e della Rotary Foundation.

La località prescelta per l'intervento è Bungamati, un paese nella valle di Kathmandu, dove da sempre l'attività tipica degli abitanti consiste nella falegnameria e nell'intaglio del legno. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi orfani o in condizioni di estrema povertà ai quali, tramite un corso biennale di 1000 ore totali, sarà offerta una preparazione artigianale completa nel settore del legno collegata ad una adeguata istruzione di base. Alla fine del corso ai partecipanti verrà rilasciato un diploma riconosciuto dallo Stato, che consentirà loro di entrare nel mondo del lavoro con buone possibilità di successo.

La predisposizione del global grant vede impegnati per diverso tempo i soci Pierfrancesco Murena, Otello Quaino e Claudio Taboga, coordinati dal referente del Distretto 2060 Pierantonio Salvador. Nel frattempo alcuni privati e i Rotary Club di Tolmezzo, Tarvisio e San Vito al Tagliamento si rendono disponibili a collaborare al progetto con una loro donazione.



Il logo della Onlus.



Stretta di mano tra Alessandro Cozzutti e Pierfrancesco Murena

A maggio 2017 la richiesta di un *global grant* del valore complessivo di circa 35.000 dollari viene inviata, assieme con le firme del Rotary Club Chandragiri e della Bungamati Foundation, per l'approvazione da parte della sede centrale del Rotary International a Evanston. Qualche settimana dopo giunge la risposta con alcuni rilievi che comportano marginali modifiche.

Il gruppo si rimette al lavoro, prosegue la corrispondenza con Evanston (la referente per i progetti che riguardano Nepal e India si chiama Laura Bradley) e a ottobre 2017 la documentazione è finalmente pronta con tutte le carte in regola per ricevere l'approvazione formale.

Nel frattempo è stato organizzato un viaggio in Nepal nel novembre 2017 cui partecipano Pierfrancesco Murena, Otello Quaino, Claudio Taboga, e rispettive consorti, ed alcuni soci del RC San Vito al Tagliamento, fra cui Pierantonio Salvador, con l'intento di incontrare i responsabili del RC Chandragiri e della Bungamati Foundation. Il 18 novembre 2017 ha luogo l'incontro nella sede del RC Chandragiri. Accoglienza cordiale, accordo completo sul *global grant*, firma da parte di tutti su tutta la documentazione. Pare un successo.



Da sinistra, Claudio Taboga, Pierfrancesco Murena, Otello Quaino e Rajesh Shrestha (presidente del RC di Chandragiri)

Al rientro in Italia giunge inaspettata la richiesta da parte della Bungamati Foundation di rivedere il *budget*, con un aumento notevole delle somme messe a sua disposizione. A questo punto bisognerebbe riprendere in mano tutto il progetto da capo. Operazione francamente impossibile e a malincuore si decide di chiudere il progetto. I dirigenti del RC Chandragiri sono debitamente informati.

Non viene meno però la volontà da parte del nostro Club di realizzare qualcosa di valido per i giovani del Nepal. Riprendono i contatti con Friuli Mandi Nepal Namasté e a dicembre 2017 ha luogo un incontro tra RC Gemona FC (Murena, Quaino, Taboga) e FMNN con il suo presidente Massimo Rossetto e Alessandro Cozzutti. Svanita l'opportunità di un intervento a favore dei ragazzi, l'attenzione si sposta verso le ragazze, alla luce anche delle condizioni di vita delle donne in Nepal.

Friuli Mandi NN sta realizzando un corso biennale di sartoria rivolto ad alcune giovani nepalesi, con la prospettiva di far aprire loro un negozio in cui vendere vestiti ed altri prodotti tipici nepalesi, da offrire soprattutto ai turisti. L'idea è valida e il Club si rende disponibile a dare il suo contributo, anche se non è ipotizzabile il ricorso ad un *global grant*.

A giugno 2018 il corso giunge a termine. Le ragazze sono pronte ad iniziare la loro attività.



Le ragazze che hanno appena concluso il corso mostrano il diploma. Al centro Alessandro Cozzutti

Si tratta ora di prendere in affitto un negozio, di predisporre l'arredo interno, di acquistare i macchinari, le attrezzature, le materie prime tessili per la produzione e di allestire anche un angolo oggettistica per i turisti.

A questo punto interviene il Club che nel frattempo è riuscito a raccogliere la somma di 10.000 euro, grazie a fondi propri, alla partecipazione dei RC di Tolmezzo Alto Friuli e San Vito al Tagliamento e ai contributi personali di alcuni privati.

Martedì 6 novembre 2018, nella sede del Club, viene ufficialmente consegnata tale somma ai rappresentanti della Onlus, Massimo Rossetto e Alessandro Cozzutti. Sono presenti anche i presidenti dei due Rotary Club, Paolo Vernier e Paolo Petris.



Nasce finalmente il **Mandi Namastè Collection Shop** a Mulpani, una località nelle vicinanze della capitale del Nepal, Kathmandu.

